Allegato 8_Capitolato Tecnico

Procedura telematica negoziata ex art. 1 del D.L. N. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3, del D.LGS. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC.
CUP B92H20000020002
CIG: 837333891A

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale.

In linea generale, la pianificazione energetica regionale persegue finalità atte a contemperare le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali.

Sul fronte della domanda di energia, il Piano si concentra sulle esigenze correlate alle utenze dei diversi settori: il residenziale, il terziario, l'industria e i trasporti. In particolare, rivestono grande importanza le iniziative da intraprendere per definire misure e azioni necessarie a conseguire il miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli insediamenti urbanistici, nonché di misure e azioni utili a favorire il risparmio energetico.

Sul fronte dell'offerta, l'obiettivo del Piano è quello di costruire un mix energetico differenziato per la produzione di energia elettrica attraverso il ridimensionamento dell'impiego del carbone e l'incremento nell'utilizzo del gas naturale e delle fonti rinnovabili, atto a garantire la salvaguardia ambientale mediante la riduzione degli impatti correlati alla produzione stessa di energia.

Attraverso il processo di pianificazione delineato è possibile ritenere che il contributo delle fonti rinnovabili potrà coprire gran parte dei consumi dell'intero settore civile.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Puglia è stato adottato con D.G.R. n. 827 dell' 8 Giugno 2007.

Allo stato attuale, tuttavia, si rende necessario un aggiornamento atto ad allineare detto strumento programmatico agli obiettivi tracciati dalla normativa nazionale medio tempore sopravvenuta e, segnatamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dalla RoadMap di decarbonizzazione, dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 in tema di decarbonizzazione, lotta ai cambiamenti climatici, promozione e diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, potenziamento della mobilità sostenibile di persone e merci, nonché tenendo conto degli indirizzi e delle azioni già intraprese a livello regionale sin dal 2007 sui temi energetici, con particolare riferimento ai MW di energia prodotta da fonti rinnovabili ed ai target raggiunti anche nell'ambito delle Strategie energetiche varate a livello nazionale.

Tanto in adempimento anche delle disposizioni dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 25 del 24/09/2012 recante "*Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*" secondo cui "*La Regione programma e pianifica in*

materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia nel rispetto dell'ordinamento statale in materia e dei vincoli derivanti da quello dell'UE e dagli obblighi internazionali".

Peraltro, ancora prima dell'entrata in vigore della prefata legge, con D.G.R. n. 602 del 28 marzo 2012 la Regione ha avviato le attività di aggiornamento del PEAR e, contestualmente, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Con successive Deliberazioni di G.R. n. 843 del 3 maggio 2013 e n. 530 del 26 marzo 2014 sono stati rispettivamente approvati il protocollo di intesa tra la Regione Puglia e RSE (R.S.E. Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.) e lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti fra Regione Puglia, ARTI Puglia, ENEA, CNR-IRSA, ARPA Puglia, Politecnico di Bari e Università del Salento per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale.

Con D.G.R. n. 1181 del 27 maggio 2015 è stato adottato l'aggiornamento del PEAR corredato dal Rapporto Ambientale, ed è stata contestualmente avviata la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ciò nonostante, non essendo presente nei documenti di Piano alcuna trattazione in ordine ai temi di decarbonizzazione, economia circolare, scenari di evoluzione del mix energetico e contenimento del consumo di suolo in linea con le recenti Direttive Comunitarie e con gli Obiettivi del Governo nazionale, con successiva D.G.R. n. 1390 dell'8 agosto 2017 recante *"Piano Energetico Ambientale regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano"* si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e modifica della struttura del documento di Piano, annullando contestualmente la D.G.R. n. 602/2012.

Con D.G.R. n. 1424 del 2 agosto 2018 recante *"Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D.Lgs. 152/2006"* la Giunta Regionale infine approvati i seguenti documenti:

- aggiornamento dell'assetto delle competenze in ambito PEAR;
- documento Preliminare Programmatico (DPP);
- rapporto Preliminare Ambientale (RPA);
- programma di partecipazione "Build up your PEAR".

Con la medesima deliberazione è stato dato avvio alla fase di consultazione in materia di VAS *ex* art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; in tale fase sono pervenuti 10 contributi che dovranno confluire nei documenti di aggiornamento del PEAR.

Quest'ultima deliberazione ha anche autorizzato l'Amministrazione regionale a ricorrere a procedure pubbliche di affidamento professionale all'esterno rivolte a singoli professionisti, raggruppamenti o società di architettura o ingegneria, per l'analisi dello scenario attuativo delle azioni del PEAR.

Inoltre, in conformità alle Convenzioni precedentemente sottoscritte tra la Regione Puglia e la ASL di Lecce ed ENEA sono stati redatti rispettivamente il "*Contributo tecnico-scientifico per la stima early stage delle policy del Piano energetico ambientale regionale (PEAR)*" e il documento "*Analisi di contesto alla produzione di energia elettrica e termica da biomasse residuali della Regione Puglia*" che dovranno confluire nei documenti di aggiornamento del PEAR oggetto della presente procedura.

Tenuto, altresì, conto che ad Aprile 2018 il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti, la presente procedura ha ad oggetto l'individuazione

di operatori economici per l'affidamento del servizio di redazione, unitamente all'aggiornamento del PEAR, anche di indirizzi e linee guida per i PAESC.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto in esecuzione del presente affidamento consiste nella redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), già oggetto di adozione con D.G.R. n. 827 dell'8 giugno 2007, al fine di allineare lo strumento programmatico succitato agli obiettivi tracciati dalla normativa nazionale *medio tempore* sopravvenuta, nonché nella redazione, unitamente all'aggiornamento del PEAR, anche di indirizzi e linee guida per i PAESC.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 25 del 24/09/2012 recante *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili",* in sede di adeguamento ed aggiornamento del PEAR devono considerarsi:

a) il bilancio energetico regionale;

b) l'individuazione dei bacini energetici territoriali, in relazione alle caratteristiche, alle dimensioni, alle esigenze di utenze, alla disponibilità di fonti rinnovabili e al risparmio energetico realizzabile;

c) gli obiettivi e le misure necessarie per assicurare uno sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale;

d) le politiche per lo sviluppo dell'infrastruttura per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento e le misure in materia di efficienza energetica e a favore dello sviluppo tecnologico e industriale;

e) le modalità di monitoraggio e le strategie di sviluppo delle fonti rinnovabili in termini anche di potenza installabile ai fini del perseguimento degli obiettivi intermedi e finali previsti dal *burden sharing* in attuazione del Piano di azione nazionale;

f) i criteri per la definizione delle misure di compensazione ambientale e territoriale nel rispetto di quanto previsto all'allegato 2 (Punti 14, 15 e 16.5 - Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative) delle Linee guida statali.

Inoltre, ai sensi del comma 4 *"La programmazione regionale deve tenere conto delle aree e dei siti non idonei, individuati dalla Regione in attuazione delle "Linee guida statali" e, sulla scorta di eventuali proposte formulate dai Comuni, deve comunque privilegiare, ai fini della riduzione del consumo del suolo agricolo, la localizzazione in aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati e sulle coperture e le facciate degli edifici".*

L'aggiornamento del PEAR e il documento di indirizzi e linee guida per i PAESC dovranno essere in linea con i macro-obiettivi assegnati dalle disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti in materia, nonché con gli indirizzi già definiti con DGR n. 1424/2018.

Il servizio che la Regione intende affidare è articolato nella seguente unica macro-area "*Redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC*". Nello specifico il servizio contempla le seguenti attività:

a) redazione di documentazione tecnica e reportistica;

b) coordinamento con la struttura del Dipartimento cui attiene la pianificazione. A tale riguardo è richiesta la partecipazione dell'aggiudicatario del servizio a incontri periodici presso la sede del Dipartimento al fine di orientare correttamente i contenuti e l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano.

Sono esclusi dal servizio la redazione degli ulteriori allegati di cui all'aggiornamento Piano Energetico Ambientale Regionale, non espressamente citati nel presente documento, nonché la redazione del Rapporto ambientale, che saranno predisposti dalla Stazione appaltante in base alla documentazione di Piano redatta dall'aggiudicatario del Servizio. Sono, altresì, escluse dal servizio le ulteriori attività di monitoraggio del Piano.

Sono, invece, inclusi nel servizio gli aggiornamenti agli elaborati di Piano derivanti dalle eventuali osservazioni che dovessero nella fase di consultazione relativa alla procedura di VAS.

Gli eventuali elaborati cartografici dovranno essere restituiti anche in formato *.mdx e corredati di tutti i livelli utilizzati per l'elaborazione in formato shapefile e/o grid nonché georeferenziati secondo il sistema di riferimento attualmente in uso nella regione Puglia (Sistema di riferimento WGS84, proiezione UTM, fuso 33N).

3. LUOGO DI ESECUZIONE E AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il luogo di esecuzione del servizio è presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, sita in Bari, Via Gentile n. 52.

Il confine territoriale di riferimento nell'ambito del quale potranno essere svolte alcune attività inerenti al presente contratto corrisponde al territorio regionale della Puglia.

4. IMPORTO

L'importo posto a base di gara per l'espletamento del servizio di cui trattasi, è fissato in € 70.000,00 (euro settantamila/00) oltre IVA al 22% per complessivi € 85.400,00 (euro ottantacinquemilaquattrocento/00), come per legge, comprensivo di tutti gli oneri. La su citata somma è finanziata dai capitoli di spesa **U0908000** – "Spese di funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria pugliese – art. 60 L.R. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017/2019)" e **U0908015** – "Spese per l'acquisizione di specifici servizi professionali relativi all'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale (PEAR) art. 13 L.R. 67/2018 (bilancio 2019)", di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12/06/2020 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione.

5. DURATA

L'appalto, a far data dalla stipula del contratto, avrà durata di n. 8 (otto) mesi di effettivo lavoro, fatti salvi i periodi di sospensione correlati allo svolgimento della procedura di VAS - già avviata con D.G.R. n. 1424 del 02/08/2018 - di cui agli artt. 11 e 12 della Legge regionale n.44 del 14/12/2012, e fatte salve eventuali proroghe preventivamente concordate con la Stazione Appaltante ed accordate senza ulteriori oneri aggiuntivi, anche in relazione allo stato di emergenza correlato alla diffusione del virus Covid19.

Eventuali ritardi nell'ultimazione delle attività ascrivibili a fatto esclusivo dell'Appaltatore non comportano proroga del contratto e le conseguenze saranno a suo esclusivo carico, fermo restando l'obbligo di adempimento dell'obbligazione e fatta salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il contratto stesso e richiedere il pagamento della penale ed il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

6. ATTIVITÀ

Il documento di aggiornamento del PEAR dovrà essere redatto sviluppando il seguente Indice di Piano:

1. PREMESSA

2. QUADRO NORMATIVO

2.1. Quadro normativo europeo
2.2. Quadro normativo nazionale
2.3. Quadro normativo e programmatico regionale

3. ANALISI DEL SISTEMA ENERGETICO REGIONALE

3.1. Bilancio energetico regionale: i dati ENEA
3.2. Stato ed evoluzione dei consumi energetici per macrosettori ed attività
3.3. La produzione regionale di energia: sintesi dello stato dell'arte e trend
3.4. Le fonti rinnovabili termiche ed elettriche: i dati GSE
3.5. Il parco di generazione elettrica: i dati TERNA
3.6. Il confronto tra consumi e produzione elettrica
3.7. Stima del fabbisogno energetico

4. ANALISI DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI

4.1. Rapporto tra produzione energetica e cambiamenti climatici
4.2. Stato attuale delle emissioni climalteranti sul territorio regionale

5. SCENARIO E OBIETTIVI DEL PIANO

5.1. Obiettivi generali di piano
5.2. Correlazione e coordinamento con gli altri piani e programmi regionali
5.3. Armonizzazione con programmazione ex art. 22, c.4 D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.
5.4. Scenari attesi al 2030: indirizzi ed azioni
5.5. Scenari futuri e prospettive al 2050: indirizzi ed azioni
5.6. Scenari emissivi, focus su emissioni climalteranti

6. FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)

6.1. Introduzione
6.2. Azioni e ricadute dei fondi strutturali sulla componente FER in Puglia
6.3. Eolico
6.3.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.3.2. Tipologie di impianti: la dimensione degli aerogeneratori e dei parchi
6.3.3. Trend di sviluppo tecnologico
6.3.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo, repowering o sostituzione: produzione esistente, potenziale ed attesa
6.3.5. La collocazione sul territorio: stima del potenziale tra aree agricole, urbanizzate, industriali e commerciali
6.3.6. Dismissione: recupero/smaltimento dei materiali e ripristino dello stato dei luoghi
6.4. Fotovoltaico
6.4.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.4.2. Tipologie di impianti: sul suolo e sugli edifici
6.4.3. Trend di sviluppo tecnologico

6.4.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo di sviluppo: produzione esistente, potenziale ed attesa
6.4.5. La collocazione sul territorio: stima del potenziale tra le aree agricole, urbanizzate e aree industriali e commerciali
6.4.6. Dismissione: recupero/smaltimento dei materiali e ripristino dello stato dei luoghi
6.5. Biomasse
6.5.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.5.2. Trend di sviluppo tecnologico
6.5.3. Biomasse liquide, biomasse solide, biogas, biometano e rifiuti
6.5.4. La collocazione sul territorio
6.5.5. Scenari, misure e azioni di sviluppo
6.6. Geotermia
6.6.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.6.2. Trend di sviluppo tecnologico
6.6.3. La collocazione sul territorio
6.6.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo
6.7. Idrogeno
6.7.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.7.2. Trend di sviluppo tecnologico
6.7.3. La collocazione sul territorio
6.7.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo
7. RETI E GENERAZIONE DISTRIBUITA
7.1. La rete elettrica in Puglia
7.1.1.Lo stato della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in Puglia
7.1.2. Struttura e consistenza della RTN in Puglia
7.1.3. L'analisi swot e gli obiettivi specifici di piano – rete elettrica
7.1.4. Gli obiettivi di sviluppo di TERNA: i principali interventi programmati
7.1.5. I criteri localizzativi per le nuove infrastrutture
7.2. La rete del gas naturale in Puglia
7.2.1.La dipendenza dal gas naturale
7.2.2. Stato della domanda/offerta di gas naturale previsioni di sviluppo
7.2.3. Struttura e consistenza della rete di trasporto del gas naturale in Puglia
7.2.4. L'analisi swot e l'obiettivo di piano – rete di trasporto del gas naturale
7.2.5. Gli interventi di sviluppo previsti
7.2.6. I criteri localizzativi per le nuove infrastrutture
8. EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO
8.1. Introduzione
8.2. Azioni e ricadute dei fondi strutturali sulla componente efficienza e risparmio energetico in Puglia
8.3. Efficienza energetica (EE) per la Pubblica Amministrazione
8.3.1.Edifici pubblici
8.3.2. Illuminazione pubblica
8.3.3. Strutture ospedaliere e sanitarie
8.4. Efficienza energetica nel patrimonio immobiliare residenziale e civile non residenziale

8.4.1. Riduzione dei consumi nel patrimonio edilizio residenziale privato
8.4.2. Adeguamento edifici esistenti
8.4.3. Settore civile non residenziale
8.5. Riduzione dei consumi nei trasporti
8.5.1.Una strategia per l'efficienza energetica nei trasporti
8.5.2. Mobilità elettrica
8.5.3. L'utilizzo del metano e del biometano
8.5.4. Potenzialità per la riduzione dei consumi nel settore dei trasporti
9. DECARBONZZAZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E GREEN ECONOMY
9.1. Introduzione
9.2. Azioni e ricadute dei fondi strutturali in Puglia
9.3. Ricerca e innovazione
9.4. Sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici
9.5. Processo di decarbonizzazione del comparto industriale in Puglia
10. AZIONI DI MONITORAGGIO E VERIFICA
10.1. Definizione dei metodi e delle grandezze da monitorare

Dovrà inoltre essere redatto quale documento allegato a sé stante il seguente:

"Indirizzi e linee guida per la redazione dei PAESC".

Nel documento di aggiornamento del PEAR dovranno confluire i contributi già pervenuti in ambito della procedura di V.A.S. avviata D.G.R. n. 1424 del 2 agosto 2018, recante *"Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D.Lgs. 152/2006",* nonché i documenti denominati rispettivamente "*Contributo tecnico-scientifico per la stima early stage delle policy del Piano energetico ambientale regionale (PEAR)*" e "*Analisi di contesto alla produzione di energia elettrica e termica da biomasse residuali della Regione Puglia*", già redatti in esito alle Convenzioni sottoscritte tra la Regione Puglia e la ASL di Lecce ed ENEA.

In fase di esecuzione del servizio di che trattasi, l'Affidatario dovrà, inoltre, recepire le risultanze e gli studi eseguiti dalle altre articolazioni regionali in materia di pianificazione energetica.

L'Affidatario, nello svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato, sarà chiamato ad assicurare e garantire l'esecuzione delle seguenti attività, con la diligenza e perizia di cui alle vigenti disposizioni di legge in materia, provvedendo a seguire i passaggi della prassi procedurale di seguito esplicitata:

FASE 1 - prima stesura dell'aggiornamento del PEAR e redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC

Tempo di esecuzione: 6 mesi dall'affidamento del servizio.

In particolare, avendo cura a strutturare gli argomenti in relazione all'indice di Piano in precedenza riportato, si richiede:

- esame della vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento alla più recente normativa in materia di uso delle fonti rinnovabili ed efficienza energetica;
- analisi di tutti gli strumenti in possesso dell'amministrazione regionale che interagiscono con il PEAR;
- analisi aggiornata della domanda e dell'offerta energetica in ambito regionale mediante: raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai consumi energetici regionali, articolati per fonti energetiche e

macrosettori (civile, industria, trasporti, agricoltura e pesca) e attività (edilizia, servizi pubblici, attività produttive, terziario, agricoltura, ecc.); analisi delle risorse energetiche attuali e potenziali presenti sul territorio attraverso la raccolta dei dati disponibili relativi alla domanda e all'offerta di energia; Bilancio Energetico Regionale;

- analisi delle ricadute sull'ambiente provocate dallo stato attuale della produzione energetica e relativo utilizzo sul territorio regionale, soprattutto in termini di emissioni climalteranti;
- elaborazione, di concerto la struttura del Dipartimento cui attiene la pianificazione, di obbiettivi generali e indirizzi per una politica energetica regionale eco-sostenibile, che sia in grado di rimodulare gli ambiti ove concentrare gli interventi volti al risparmio energetico e le tipologie di energia rinnovabile da privilegiare e incentivare sul territorio regionale;
- elaborazione di scenari evolutivi energetici ed emissivi a scala regionale attraverso valutazioni ambientali, sociali, economiche e finanziarie basate sulla riduzione, nel breve, medio e lungo termine, dei consumi energetici negli usi finali e delle correlate emissioni climalteranti;
- analisi delle fonti energetiche rinnovabili in Puglia e formulazione di proposte e azioni volte ad incentivare il ricorso alle energie rinnovabili ed al risparmio energetico;
- analisi sullo stato, struttura e consistenza della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale in Puglia e suoi possibili sviluppi;
- definizione di un programma dettagliato delle azioni da realizzare, riferite sia ad interventi correttivi immediati, sia a soluzioni di medio e lungo termine, adeguatamente motivate sotto il profilo della fattibilità tecnica ed economica e alle strategie da adottare;
- analisi del demanio e degli edifici di proprietà regionale idonei alla installazione di FER e assoggettabili a intervento di efficientamento energetico;
- definizione di indirizzi e azioni per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare residenziale e civile non residenziale;
- definizione di indirizzi e azioni per la riduzione dei consumi nei trasporti;
- formulazione delle proposte di Piani d'Azione con l'individuazione di interventi di settore (primario, civile, industriale, dei trasporti, fonti rinnovabili ed idrogeno), finalizzati all'efficienza energetica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle fonti rinnovabili;
- Individuazione dei principali indicatori qualitativi e/o quantitativi, anche economici e finanziari, e definizione di un sistema di monitoraggio per la verifica dell'efficacia delle azioni e per il controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano;
- definizione di indirizzi e linee guida per la redazione dei PAESC, atti a fornire raccomandazioni dettagliate relative all'intero processo di elaborazione di una strategia energetica e climatica locale, affinché le autorità locali possano elaborare un PAESC adatto alle proprie esigenze. Il documento dovrà: descrivere il processo generale di formazione del PAESC; fornire indicazioni strategiche circa le azioni su cui porre particolare attenzione per raggiungere gli obiettivi definiti dal Patto dei Sindaci; fornire indicazioni su come elaborare un Inventario di Base delle Emissioni (IBE); fornire degli esempi di misure tecniche che possono essere attuate sul territorio dalle autorità locali nei vari settori di attività.

Si ribadisce che gli eventuali elaborati cartografici dovranno essere restituiti anche in formato *.mdx e corredati di tutti i livelli utilizzati per l'elaborazione in formato shapefile e/o grid nonché georeferenziati secondo il sistema di riferimento attualmente in uso nella regione Puglia (Sistema di riferimento WGS84, proiezione UTM, fuso 33N).

FASE 2 - modifiche del documento di aggiornamento del PEAR in relazione alla procedura di VAS.

Tempo di esecuzione: 1 mese a partire dalla conclusione della fase di consultazione di cui all' art. 11 della L.R. n.44 del 14/12/2012.

È richiesto l'aggiornamento degli elaborati di Piano derivanti dalle eventuali osservazioni che dovessero pervenire nella fase di consultazione relativa alla procedura di VAS.

FASE 3 - modifiche del documento di aggiornamento del PEAR in relazione alla procedura di VAS.

Tempo di esecuzione: 1 mese a partire dalla conclusione della fase di cui all' art. 12 della L.R. n.44 del 14/12/2012.

È richiesta la stesura del documento di dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 13 della L.R. n.44 del 14/12/2012, a seguito dell'adozione del provvedimento recante il parere motivato da parte dell'Autorità competente in materia di VAS.

7. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO E RISERVATEZZA DEI DATI

I diritti di proprietà di tutti i prodotti e di tutta la documentazione realizzati dall'affidatario nell'ambito dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità e proprietà esclusiva della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, che potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo. L'aggiudicatario è tenuto a sollevare il committente da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dei medesimi elaborati.

I prodotti realizzati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni da parte dell'aggiudicatario senza il preventivo assenso scritto dell'Ente. Qualora l'aggiudicatario intenda pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni o seminari e simili sarà tenuto a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

8. RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione potrà in qualunque momento recedere dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute sino alla data di comunicazione del recesso.

Nel caso di gravi violazioni o inadempienze contrattuali l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con le modalità previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed incamerare la cauzione a titolo di risarcimento danni e di penale.

L'Ente potrà risolvere il contratto ipso iure ai sensi di quanto previsto nell'art. 1456 c.c. nei casi previsti dal contratto.

9. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore il contratto si riterrà sciolto; la Stazione Appaltante si avvale, salvi ed impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del Codice.

10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia derivante dal presente Capitolato è competente il foro di Bari.

11. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si fa rinvio alle disposizioni normative vigenti che regolano la materia (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.– DPR 207/2010 laddove vigente).

12. PAGAMENTO DEL SERVIZIO

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, solo dopo la sottoscrizione del contratto, in tranches ad avanzamento dell'attività, secondo le scansioni temporali di seguito specificate, nei modi e termini di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle fatture elettroniche emesse dall'affidatario (entro 15 giorni dall'avvenuta consegna dei prodotti), previa verifica ed approvazione della corretta esecuzione dei servizi resi in conformità a quanto offerto, da parte del Direttore dell'esecuzione, delle prestazioni attese in termini di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività:

1. 40% del corrispettivo alla consegna della prima stesura dell'aggiornamento del PEAR e del documento inerente la redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC, dopo 6 mesi dall'affidamento del servizio;
2. 35% del corrispettivo a valle delle modifiche apportate al Piano in relazione alla procedura di VAS;
3. 25% del corrispettivo, a titolo di saldo, alla consegna della dichiarazione di sintesi redatta dall'aggiudicatario a seguito dell'adozione del provvedimento recante il parere motivato da parte dell'Autorità competente in materia di VAS.

Ai sensi dall'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016, l'appaltatore può ottenere a titolo di anticipazione un importo pari al 30% del valore del contratto di appalto, da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione, subordinatamente alla costituzione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

In particolare, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55).

In caso di proroga non è previsto alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento del servizio.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'Appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio committente, consultabile all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) e che si riporta di seguito: **FN5N2T.** La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della Pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e, pertanto, il mancato pagamento della stessa.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione Puglia del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

I pagamenti avverranno mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'Appaltatore. Si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) nei casi previsti.

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, la fattura dovrà essere inviata in formato elettronico al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio, contrassegnato con il Codice Univoco FN5N2T e dovrà riportare i seguenti elementi:

- C.F./P.I.: 80017210727;
- indirizzo: Via Gentile n. 52 - 70126 Bari;
- la dicitura "Servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC";
- descrizione dei servizi e periodo di riferimento;
- Codice Unico del Procedimento (CUP): B92H20000020002
- Codice Identificativo di Gara (CIG): 837333891A
- Regime fiscale: scissione dei pagamenti "split payment";
- Il codice univoco di fatturazione: FN5N2T;
- tutti i dati relativi alle coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente dedicato al servizio – Codice CAB – ABI –ecc.);
- percentuale I.V.A. di legge;
- ogni altra indicazione utile.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. e si impegna successivamente a compilare il relativo modello di tracciabilità dei flussi finanziari.

13.ALTRI ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo:

- le spese sostenute per la partecipazione alla gara;
- le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la erogazione del Servizio dal giorno della notifica dell'aggiudicazione e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi, o parte di essi, oggetto del contratto che, a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'apporto, se il Committente lo riterrà necessario e senza ulteriore aggravio sull'esecuzione del servizio, di eventuali modifiche o sostituzioni ai contenuti del servizio stabilito;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

Qualsiasi modifica del servizio, purché di natura non sostanziale, deve essere autorizzata dal RUP/Responsabile del progetto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente al Committente ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

14.VERIFICHE

La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione si riserva, durante l'attuazione del servizio, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi al fine di garantire il regolare svolgimento dell'esecuzione dell'appalto. Qualora i risultati del servizio non fossero giudicati soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni dei coordinatori del servizio.

15.INFORMAZIONI SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di affidamento. Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura selettiva.

Titolare e responsabile del trattamento dei dati

Titolare del trattamento è la Regione Puglia.

Responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano (b.valenzano@regione.puglia.it) o chi dovesse subentrare successivamente nella funzione.

Finalità del trattamento dei dati

I dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento del servizio di *"Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC"* e, in particolare, ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale e tecnico-professionale dei partecipanti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica nonché dalla normativa antimafia; i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del Contratto stesso.

Base giuridica del trattamento dei dati e natura del conferimento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b Regolamento UE 2016/679);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c Regolamento UE 2016/679) (ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa);

3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di conferimento dell'incarico.

Il mancato conferimento dei suddetti dati renderà impossibile l'instaurazione del rapporto con il Titolare.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle finalità del trattamento, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Processo decisionale automatizzato

Non è presente alcun processo decisionale completamente automatizzato, compresa la profilazione.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere trattati dal personale della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio che cura il procedimento di gara e l'esecuzione del Contratto e dal personale di altri uffici della Regione Puglia che svolgono attività inerenti il procedimento stesso; i dati potranno essere altresì comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio, ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione, ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ad altre Amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.

Diritti del concorrente/interessato

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; l'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (UE)2016/679.

Tali diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) tramite e-mail: rpd@regione.puglia.it. Il titolare del trattamento è Rossella Caccavo.